

Le azioni del Cagliari offerte alla Regione?

Il pacchetto azionario del Cagliari, in possesso degli industriali petroliferi che fanno capo a Moratti e che sono rappresentati in Sardegna dall'ing. Marras, direttore della cartiera di Arbuzo, è stato offerto alla Regione Sardegna...

L'altalena al vertice favorisce i giallorossi Le «grandi» hanno lavorato tutte in favore della Roma



I tifosi granata hanno dedicato la vittoria sulla Juve a Meroni del quale hanno portato le foto in corteo per la città.

Comunque a Marassi è stata confermata la necessità del rientro di Ferrarri (al posto di Capello)

No, le «grandi» ancora non hanno, non riescono a trovare la marcia giusta, continuano in una parola a fare l'altalena. Così l'Inter è passata in soli sette giorni dalla polvere all'altalena, cioè dalla sconfitta di Bergamo alla splendida prova offerta nel derby...

TRASCURATA LA NAZIONALE



Le esclusioni di Bertini, Rivera e Corso (solo la prima giustificata dall'infortunio subito dal giocatore viola) e la convocazione di Bonfante e Pace sono le maggiori novità nell'elenco dei 22 azzurri per l'incontro Italia-Cipro del 10 novembre a Cosenza...

Il Livorno è sempre imbattuto

Ancora un «quiz» la Lazio

Il Padova al fianco degli amaranto (ma con minor merito)

In testa alla classifica, balanzatamente, resiste il Livorno. Un Livorno imbattuto, un Livorno che non si distacca, un Livorno che anche a Modena ha saputo dimostrare volontà e temperamento, superando la fase difficile della partita (quando ha accusato l'autore di Azzi) con calma e tenacia.

E dunque, mentalmente questo Livorno è in testa alla classifica. E se pure a Padova, vittorioso in casa col Catanzaro, è riuscito ad affiancarlo, le due squadre non possono considerarsi in parità perfetta perché mentre il Livorno ha dato le sue sei fatiche equamente tra partite interne ed esterne, il Padova ha giocato quattro partite in casa e solo due fuori, accusando fra l'altro una sconfitta.

Questo Livorno, pertanto, comincia a meritare davvero più credito di quanto ne ha finora ottenuto, e per motivi che non vanno trascurati: innanzi tutto perché malgrado lo sprint iniziale non si è montato la testa e continua a mantenere il controllo di se stesso con poche ormei che se vuole mantenere a lungo la sua posizione di privilegio non deve fare passi zardati, e poi perché, di conseguenza, si trova in una condizione, a sette giornate dall'ultima, di un Livorno che è primo in classifica, con un punto in più rispetto alla media inglese, con la giornata di riposo più effettiva, con tre partite giocate in casa e tre fuori e senza alcuna sconfitta.

Nessun'altra squadra si trova in queste condizioni (gli basta davvero un punto per controllare a lungo la situazione e sperare di migliorarla con qualche azzeccato acquisto novembre). Rivera è stato il primo a scappare tutto in malo modo.

Il Padova incalza, e bene anche, bisogna dire, se è riuscito a scavalcare il Pisa, incorso nella sua seconda sconfitta stagionale. Una sconfitta francamente prevedibile, perché il Padova, non meno del Livorno, è forse con qualche speranza in più di inserirsi nel gruppo di testa presentandosi come una temibile antagonista per tutte le altre concorrenti alla promozione.

E così, in testa alla classifica, si è formato uno schieramento ampio e agguerrito: Livorno e Padova, con la differenza che si è sottolineato, fanno da capofila; alle loro spalle ci sono quattro squadre - Pisa, Palermo, Reggina e Perugia - a un punto, e due punti seguono immediatamente la Lazio e il Verona.

Uno schieramento agguerrito, si diceva, e lo è veramente se si considera che oltre a squadre che erano state sconfitte come protagoniste del torneo, altre se ne sono aggiunte per le quali era magari facile prevedere un comportamento deciso. Ma non fino al punto da figurare tra le protagoniste. E intendiamo riferirci al Livorno, alla Reggina, al Palermo e al Verona, che hanno fatto anche un po' sorpresa: in quanto al Livorno non si può fare a meno di sottolineare che la squadra a tempo in debito con il campionato è quella che ha saputo fare fino a questa giornata.

Un'euria nel clan laziale per il villosi (giusto, almeno per la verità) è mitigata dall'infortunio che ha colpito Dolso (infrazione al perone con necrosi di almeno dieci giorni di riposo) e dalla prospettiva di una squalifica quasi sicura a Morrone in conseguenza della sua espulsione dal campo. Considerando il posto a cui Morrone e Favà non sono disponibili per un motivo o per l'altro ne deriva che Gel d'Avola ricorre a Carosi e a Belli, e che Morrone ed interno) e a Belli. Ma se ne saprà di più a giorni: infatti, poiché domenica la Lazio riposa, ai giocatori sono stati concessi tre giorni di festa. La preparazione verrà ripresa giovedì.

Affidata a Marchioro, Boeri e Sciarra

Inchiesta (ufficiosa) sul «caso Benvenuti»

Il Consiglio Direttivo della Federazione si è riunito ieri a Roma per discutere, tra l'altro, il «caso» Benvenuti, o meglio per decidere, se con il comportamento del pugile e dei suoi «secondi» nell'immediata vigilia del secondo match con Griffith meritava o meno l'apertura di un'inchiesta.

Per Benvenuti, invece, il discorso è diverso. Il consigliere Marchioro, nel corso di una breve conversazione avuta con lui ieri sera, ci ha assicurato che tanto lui quanto Boeri e Sciarra sono «seriamente intenzionati a giungere alla verità» e se ciò sarà fatto Benvenuti e Amaduzzi non ci faranno una bella figura perché due sono le cose: o Nino è salito sul ring fisicamente a posto e allora pugili e sicchie appariranno tutte le loro dichiarazioni sulla frattura che lo ha handicappato oppure non è salito su un quadrato in perfette condizioni e allora Amaduzzi dovrà rispondere del fatto e spiegare perché ha rifiutato di rinviare che pure gli era stato offerto da Ted Brenner a causa del maltempo.

Per il resto il C.D. ha discusso una «bozza» di statuto per la costituente International Boxing Association, un organismo proposto dalla nostra Federazione e che dovrebbe raccogliere le Federazioni di tutti i continenti, non solo in senso che il fiorentino si rimarrà le dichiarazioni fatte, se le ha fatte (così come ha fatto marcia indietro sul match con Gonzales accettando di opporre Sandro al francese prima che a Fuller) e agli «inquisitori» federali non resterà che prendere atto che mai Scouerceri ha pronunciato frasi incriminabili.

Ai Giochi di Città del Messico

«Oro» per Turrini Cagnotto e Chemello

CITTA' DEL MESSICO, 23. L'italiano Franco Cagnotto ha vinto la medaglia d'oro di tuffi dal trampolino precedendo l'americano Russell, mentre Klaus Di Biase, secondo nelle eliminatorie, è scivolato al quarto posto.

Un'altra medaglia d'oro è stata conquistata nel ciclismo da Cipriano Chemello che ha vinto la gara di inseguimento individuale battendo in finale il colombiano Martin Rodriguez.

Per le semifinali dell'inseguimento a squadre si troveranno di fronte l'URSS che incontrerà Cuba e l'Italia che se la vedrà col Messico. Per le semifinali della velocità si sono qualificati l'italiano Turrini (Borghetti) e Sartori sono stati eliminati, i due sovietici Agapov e Phakdiev e il francese Moreau. In finale Turrini si è imposto a Moreau conquistando un'altra medaglia d'oro all'Italia.

Lo statunitense John Beech ha vinto la prova di tiro al piattello eguagliando il primato olimpico dell'italiano Ettore Mattarelli con punti 198. Al secondo posto si è classificato il rumeno Florescu (197) ed al terzo l'italiano Mattarelli (196).

Nel girone finale di pallanuoto la Jugoslavia ha battuto la RDT per 5-1 e l'URSS ha battuto l'Italia per 4-3.

Nella scherma la medaglia d'oro del fioretto maschile a squadre è andata all'Ungheria davanti alla Polonia.

Ad Acapulco nelle gare di vela, l'americano Mc Namara ha vinto la medaglia d'oro del «5.5» davanti all'italiano Stralino. Lo svizzero Bernini si è imposto nella classe «Star». Nella classe «Finn» vittoria del danese Elvstrom, davanti all'americano Miller e all'italiano Albaricello.

Il concorso femminile del trampolino dei tre metri è stato vinto dalla sovietica Tamara Potoeva con punti 158,23. Sono terminate, infine, le competizioni della lotta libera di cui ecco il quadro generale.

Neri condannato per «doping»

ORLEANS, 23. Il ciclista italiano Olivo Neri è stato condannato a 250 franchi di ammenda con la condizione per aver fatto uso di prodotti stimolanti nel corso del «Tour de France» del 1966.

All'arrivo della tappa di Orleans, il 13 luglio 1966, Olivo Neri era stato sottoposto, con altri ciclisti, al controllo antidoping il cui esito risultò positivo.

Jim Clark è primo Hulme è «mondiale»

Lo statunitense John Beech ha vinto la prova di tiro al piattello eguagliando il primato olimpico dell'italiano Ettore Mattarelli con punti 198. Al secondo posto si è classificato il rumeno Florescu (197) ed al terzo l'italiano Mattarelli (196).



CITTA' DEL MESSICO, 22. Lo scozzese Jim Clark su Lotus-Ford è stato il primo al Gran Premio del Messico precedendo Jack Brabham (Australia) su Brabham-Reppo, p. 46; 3) Jim Clark (G.B.) su Lotus-Ford, p. 41; 4) Chris Amon (N.Z.) su Ferrari e John Surtees (G.B.) su Honda, p. 29; 6) Graham Hill (G.B.) su Lotus-Ford e Pedro Rodriguez (Messico) su Cooper-Maserati, p. 15; 8) Dan Gurney (USA) su American Eagle-Westlake, p. 12; 9) Jackie Stewart (G.B.) su B.R.M., p. 10; 10) Mike Spence (G.B.) su B.R.M., p. 9.

Con Fairy Queen favorita

Il Premio Valmontone oggi alle Capannelle

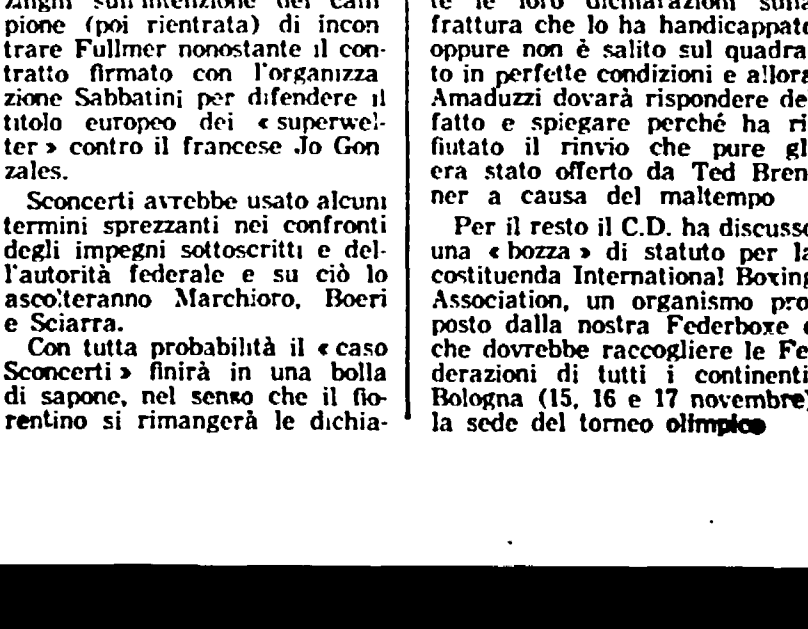
Il Premio Valmontone (Lire 2.500.000, m. 1000, pista dritta) figura al centro dell'indole convegno di corse al galoppo in programma all'ippodromo romano delle Capannelle.

Il buon interesse nella stessa giornata il Premio Coltellero (un milione e 500 mila lire, metri 2400 in pista piccola) dovrebbe essere a disposizione di Grado.

Il Consiglio Direttivo della Federazione si è riunito ieri a Roma per discutere, tra l'altro, il «caso» Benvenuti, o meglio per decidere, se con il comportamento del pugile e dei suoi «secondi» nell'immediata vigilia del secondo match con Griffith meritava o meno l'apertura di un'inchiesta.



ERA UNA SOSPENSIONE CREATURA, IL SUO SANGUE BOLLIVA DI PRINCIPESSE. AVEVA LA NATURA CHE LA DEDICAZIONE DI FERRO? (DIPINTO DI FERRO?)



LASCIAMMI IN PACE... STO SCRIVENDO UNA POESIA SULLA FALSAZZA DI BLOZZO! (NON MI VIENE IN MENTE DI FARE LA FALSAZZA DI BOLLIVA?) PERCHIO' NON PROVI CON OLIVA?